

IL TELELAVORO PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31/3/2020

(ART. 9, C. 7, D.L. 18.10.2012, N. 179, convertito Legge 17.12.2012, n. 221)

La Camera di Commercio di Verona nel 2013 ha approvato il “Piano per l’utilizzo del telelavoro 2013-2015”, finalizzato a verificare il livello di applicabilità del lavoro a distanza nell’attuale organizzazione dell’ente, il piano prevedeva una fase di analisi organizzativa che consentisse di individuare attività e processi che maggiormente si prestino ad essere “telelaborabili” e una successiva fase di sperimentazione.

Le attività che possono essere svolte in modalità di telelavoro sono individuate, a norma dell’art. 3 delle **Disposizioni in materia di telelavoro**, con cadenza triennale, dal Comitato dei Dirigenti.

Nell’anno 2018 il Comitato dei Dirigenti, allo scadere del triennio, ha proceduto alla mappatura delle attività camerali, confermando quale attività telelaborabile quella dell’accoglimento delle pratiche telematiche presentate all’ufficio Registro delle Imprese e all’Albo Imprese Artigiane.

Le Disposizioni in materia di telelavoro sono state oggetto di alcune modifiche, approvate con ordine di servizio del Segretario Generale n. 6 del 10.5.2018, nell’ottica di consentire il miglior temperamento tra le esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti e le esigenze organizzative dell’amministrazione, previo confronto con il Cug e le Organizzazioni Sindacali.

Ad ottobre del 2018 è stato avviato un nuovo **Progetto di telelavoro**, attraverso l’emanazione di un avviso al personale, che ha consentito di stipulare un contratto di telelavoro con una dipendente a tempo parziale per un periodo di due anni.

Complessivamente il personale che hanno svolto per alcuni periodi la propria prestazione lavorativa in modalità di telelavoro è stato il seguente:

Biennio 2014-2015 = 1 dipendente

Biennio 2016-2017 = 2 dipendenti

Biennio 2018-2019 = 3 dipendenti

Per quanto concerne il lavoro agile, cd. smart-working, ad aprile del 2019 si è conclusa la fase di sperimentazione del **Progetto di lavoro agile**, che la Camera di Commercio di Verona ha avviato nel 2018 sulla base della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della L. 7.8.2018 n. 124 e delle Linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, n. 3 del 1.6.2017, e che ha visto coinvolti 7 dipendenti.

Obiettivo del progetto era quello di introdurre presso la Camera di Commercio di Verona *“modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell’attività lavorativa.*



La prestazione lavorativa viene eseguita, in parte all'interno di locali aziendali e in parte all'esterno senza una postazione fissa, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale, derivanti dalla legge e dalla contrattazione collettiva”.

Con l'introduzione del lavoro agile a regime si potrà:

- incrementare la produttività e la qualità del lavoro svolto;
- ridurre le assenze;
- consentire una maggiore conciliazione tra le esigenze familiari e quelle lavorative;
- incentivare comportamenti sostenibili, diffondere nuove tecnologie e le competenze per utilizzarle.